

## COMUNICATO STAMPA

### RISULTATI CONSOLIDATI AL 31 MARZO 2020

Il Consiglio di Amministrazione del Banco di Desio e della Brianza S.p.A. ha approvato la presente "Relazione finanziaria trimestrale consolidata al 31 marzo 2020"

<b>REDDITIVITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <b>UTILE NETTO CONSOLIDATO</b> a 5,1 milioni di Euro e ROE annualizzato al 2%, nonostante il forte rallentamento economico e un costo del rischio quasi raddoppiato (essenzialmente per il miglioramento dei livelli di copertura) a conferma della resilienza del Gruppo Banco Desio</li> </ul>																
<b>SOLIDITÀ PATRIMONIALE <sup>1</sup></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <b>Conferma della SOLIDITÀ PATRIMONIALE</b></li> </ul> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Coefficienti<sup>2</sup></th> <th>Banco Desio Brianza</th> <th>Gruppo Banco Desio</th> <th>Gruppo Brianza Unione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>CET 1</td> <td>14,40%</td> <td>12,88%</td> <td>9,94%</td> </tr> <tr> <td>TIER 1</td> <td>14,42%</td> <td>12,89%</td> <td>10,67%</td> </tr> <tr> <td>Total Capital</td> <td>15,11%</td> <td>13,51%</td> <td>11,88%</td> </tr> </tbody> </table> <p>I <i>ratio</i> consolidati a livello di Brianza Unione di Luigi Gavazzi e Stefano Lado S.A.p.A., società controllante il 49,88% di Banco di Desio e della Brianza S.p.A. (di cui detiene il 50,44% delle azioni ordinarie ed il 44,69% delle azioni di risparmio), sono stati calcolati in base alle disposizioni degli articoli 11, paragrafi 2 e 3 e 13, paragrafo 2, del Regolamento CRR.</p>	Coefficienti <sup>2</sup>	Banco Desio Brianza	Gruppo Banco Desio	Gruppo Brianza Unione	CET 1	14,40%	12,88%	9,94%	TIER 1	14,42%	12,89%	10,67%	Total Capital	15,11%	13,51%	11,88%
Coefficienti <sup>2</sup>	Banco Desio Brianza	Gruppo Banco Desio	Gruppo Brianza Unione														
CET 1	14,40%	12,88%	9,94%														
TIER 1	14,42%	12,89%	10,67%														
Total Capital	15,11%	13,51%	11,88%														
<b>SOSTEGNO ALL'ECONOMIA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <b>IMPIEGHI VERSO CLIENTELA</b> alla fine del trimestre a circa 9,5 miliardi di euro, in lieve flessione rispetto fine 2019 (-0,9%) per via del deciso rallentamento del ciclo economico (in ripresa per il supporto all'economia del territorio per effetto del Decreto Cura Italia e del Decreto Liquidità)</li> <li>✓ <b>RACCOLTA DIRETTA</b> sostanzialmente stabile, a conferma della forte relazione con la clientela, e pari ad Euro 11,2 miliardi (-0,4%) e <b>RACCOLTA INDIRETTA</b> pari ad Euro 14,6 miliardi (-6,1%, di cui <b>CLIENTELA ORDINARIA</b> -7,7% sostanzialmente per effetto mercato)</li> <li>✓ <b>Rapporto Impieghi da clientela ordinaria/Raccolta diretta</b> all'85,0%, ex 85,5%</li> </ul>																
<b>LIQUIDITÀ E QUALITÀ DEGLI ATTIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <b>LIQUIDITÀ'</b> ampiamente sotto controllo con indicatore LCR al 189,5% (ex 179,8% al 31.12.2019)</li> <li>✓ <b>LIVELLI DI COVERAGE</b> sui crediti deteriorati e sui crediti in bonis in aumento Sofferenze al 62,4% e al lordo delle cancellazioni al 63,9% (ex 61,5% e 63,1% al 31.12.2019) Crediti deteriorati al 47,2% (ex 45,5%) e al lordo delle cancellazioni al 48,4% (ex 46,7%) Crediti in bonis allo 0,49% (ex 0,49%)</li> <li>✓ <b>INCIDENZA DEI CREDITI NPL:</b> <i>Sofferenze nette / Impieghi netti</i> all'1,3% (ex 1,3% al 31.12.2019) <i>Sofferenze lorde / Impieghi lordi</i> al 3,3% (ex 3,1%) <i>Crediti deteriorati netti / Impieghi netti</i> al 3,5% (ex 3,6%) <i>Crediti deteriorati lordi / Impieghi lordi</i> al 6,4% (ex 6,3%)</li> </ul>																
<b>GESTIONE EMERGENZA COVID-19</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Attivati specifici protocolli di prevenzione e sicurezza per consentire la continuità del business</li> <li>✓ Intensificate le attività e adeguati i processi di monitoraggio dei rischi</li> <li>✓ Adottate soluzioni operative per la gestione delle misure di sostegno finanziario alla clientela</li> <li>✓ Perfezionate a fine aprile più di 21 mila richieste di moratoria per Euro 2,6 miliardi</li> <li>✓ Deliberate al 5 maggio più di 5 mila richieste di nuova liquidità alle imprese per Euro 177 milioni, di cui Euro 106 milioni per importi fino ad Euro 25 mila</li> </ul>																

<sup>1</sup> In base al provvedimento della Banca d'Italia comunicato al Banco di Desio e della Brianza S.p.A. e alla capogruppo finanziaria Brianza Unione di Luigi Gavazzi e Stefano Lado S.A.p.A., in data 27 giugno 2019, al Gruppo "CRR" Brianza Unione sono stati assegnati i seguenti requisiti minimi di capitale da rispettare a conclusione del *Supervisory Review and Evaluation Process (SREP)*: *CET1 ratio* pari al 7,25%, vincolante - ai sensi dell'art. 67-ter TUB - nella misura del 4,75% (di cui 4,5% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,25% a fronte dei requisiti aggiuntivi) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale, *Tier1 ratio* pari all'8,85%, vincolante nella misura del 6,35% (di cui 6,0% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,35% a fronte dei requisiti aggiuntivi) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale e *Total Capital ratio* pari all'11,0%, vincolante nella misura dell'8,5% (di cui 8% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,5% a fronte dei requisiti aggiuntivi) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale.

<sup>2</sup> In applicazione alle disposizioni transitorie introdotte dal Regolamento (UE) 2017/2395 del 12 dicembre 2017.

\*\*\*

Il Consiglio di Amministrazione del Banco di Desio e della Brianza S.p.A., riunitosi in data 7 maggio 2020, ha approvato la “Relazione finanziaria trimestrale consolidata al 31 marzo 2020” (di seguito anche “Relazione”), predisposta su base volontaria.

La Relazione è stata predisposta anche per le finalità di determinazione del risultato del periodo ai fini del calcolo dei fondi propri e dei coefficienti prudenziali.

Per quanto riguarda i criteri di rilevazione e valutazione, la Relazione è redatta in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS in vigore alla data di riferimento come di seguito riportato.

Gli importi delle tabelle e degli schemi della Relazione sono espressi in migliaia di Euro.

La Relazione è soggetta a revisione contabile limitata da parte di Deloitte & Touche S.p.A. per la computabilità del risultato intermedio nei fondi propri.

## **Informativa in merito alla polmonite virale denominata Covid-19**

La polmonite virale denominata “Covid-19”, o più comunemente “Coronavirus”, ha avuto una significativa diffusione a livello internazionale, con conseguenze sull’attività economica anche per effetto delle misure di contenimento e prevenzione adottate in forme diverse nei vari paesi tra cui ricordiamo le limitazioni alla circolazione, il distanziamento sociale, i provvedimenti di quarantena e le chiusure delle attività produttive.

Oltre all’emergenza sanitaria, assistiamo oggi anche ad una crisi economica in cui taluni settori dell’economia reale sono più duramente colpiti di altri, con conseguenti impatti anche sulle attività del territorio in cui opera Banco Desio con le sue controllate.

Rispetto alle potenziali ricadute attese (contrazione del PIL, aumento del rischio di credito dei portafogli bancari, riduzione della liquidità per il sistema economico-finanziario, diminuzione dei coefficienti patrimoniali delle banche), nelle ultime settimane le competenti autorità europee e nazionali hanno approntato una serie di interventi per il sostegno economico delle famiglie e delle imprese, per favorire un supporto all’economia reale da parte delle banche e per favorire la liquidità nel sistema finanziario italiano e a garantirne la tenuta.

Subito dopo l’emergere dei primi focolai in Lombardia e Veneto, Banco Desio ha costituito un apposito organismo per la gestione dell’emergenza, il Comitato Operativo di Prevenzione, al fine di vagliare e definire le misure da porre in atto in relazione al contesto esterno ed interno. In questo senso si sono attivate in tempi rapidi misure urgenti di smart-working, sono state sospese tutte le trasferte ed è stato sospeso l’accesso a fornitori/consulenti, sono stati introdotti nuovi protocolli di prevenzione (raccomandazioni per il distanziamento fisico, protocolli in caso di contagio o contatto con contagiati, per l’igiene delle persone e la pulizia degli ambienti, la ridefinizione delle postazioni di lavoro, la sanificazione degli ambienti), sono stati acquistati dispositivi di protezione individuale per la loro distribuzione ai dipendenti, è stata attivata una polizza sanitaria aggiuntiva “Covid-19” per il personale, sono stati approntati una serie di interventi organizzativi (ridefiniti orari e modalità di accesso fisico alle filiali, nuovo numero telefonico per l’assistenza alla clientela) oltre che investimenti tecnologici e infrastrutturali, nel sito istituzionale bancodesio.it è stata creata l’apposita sezione informativa per l’emergenza Covid-19 “distanti ma uniti”.

Il Gruppo si sta ora preparando ad un’idea di ripartenza “cauta e graduale” nel rispetto dei presidi di prevenzione stabiliti dalle competenti istituzioni pubbliche. In questo momento così complesso la priorità del Gruppo continua ad essere la protezione della salute e della sicurezza dei dipendenti e dei clienti. Partendo dalle misure messe in atto dall’inizio della pandemia, si sta lavorando per rafforzarle e creare un protocollo di sicurezza per un ritorno alla nuova normalità in convivenza con il virus.

All’interno della Relazione sono riportate alcune delle azioni da subito intraprese nella gestione operativa per affrontare le implicazioni dell’epidemia di Covid-19, i cui effetti negativi sul contesto economico-finanziario rappresentano i principali fattori di incertezza in grado di incidere sugli scenari futuri in cui il Gruppo si troverà ad operare.

In considerazione del clima di particolare incertezza delineato, nella predisposizione della Relazione si è tenuto conto delle indicazioni, contenute in una serie di documenti pubblicati da diverse istituzioni internazionali (ESMA, EBA, BCE-SSM, IFRS Foundation), finalizzate ad evitare un’applicazione meccanicistica dei principi contabili internazionali di riferimento e, con particolare riferimento all’IFRS 9 Strumenti Finanziari, ad evitare l’utilizzo di ipotesi eccessivamente procicliche nei modelli utilizzati per la stima delle perdite attese su crediti durante la pandemia.

La Relazione contiene quindi una specifica informativa relativa all’applicazione dei principi contabili IFRS adottati dal Gruppo (in particolare nella successiva sezione “Criteri di redazione”). Ulteriori indicazioni di natura qualitativa e/o quantitativa degli impatti da Covid-19, anche potenziali, circa le prospettive economico-finanziarie future del Gruppo saranno adeguatamente fornite, tempo per tempo, nelle successive rendicontazioni.

## Risultati del periodo

### Dati di sintesi e indici patrimoniali, economici e finanziari

Tabella 1 – Valori patrimoniali

Importi in migliaia di euro	31.03.2020	31.12.2019	Variazioni	
			ass.	%
Totale attivo	14.209.259	14.192.062	17.197	0,1%
Attività finanziarie	3.291.831	3.365.922	-74.091	-2,2%
Crediti verso banche <sup>(1)</sup>	840.641	619.794	220.847	35,6%
Crediti verso clientela <sup>(1)</sup>	9.481.533	9.567.686	-86.153	-0,9%
Attività materiali <sup>(2)</sup>	222.930	226.305	-3.375	-1,5%
Attività immateriali	18.092	18.194	-102	-0,6%
Debiti verso banche	1.601.223	1.603.208	-1.985	-0,1%
Debiti verso clientela <sup>(3)</sup>	9.484.997	9.445.899	39.098	0,4%
Titoli in circolazione	1.670.409	1.749.103	-78.694	-4,5%
Patrimonio (incluso l'Utile di periodo)	966.591	965.108	1.483	0,2%
Fondi Propri	1.014.593	1.038.147	-23.554	-2,3%
Raccolta indiretta totale	14.607.882	15.562.375	-954.493	-6,1%
di cui Raccolta indiretta da clientela ordinaria	8.972.925	9.721.680	-748.755	-7,7%
di cui Raccolta indiretta da clientela istituzionale	5.634.957	5.840.695	-205.738	-3,5%

<sup>(1)</sup> in base alla Circolare 262 il saldo della voce da schema di bilancio include i titoli di debito Held to collect (HTC) rilevati al costo ammortizzato, che nei presenti dati di sintesi sono esposti tra le attività finanziarie

<sup>(2)</sup> il saldo della voce include i diritti d'uso (RoU Asset) pari a Euro 50,4 milioni (Euro 51,7 milioni al 31 dicembre 2019) a fronte dei contratti di leasing operativo rientranti nell'ambito di applicazione del principio contabile IFRS 16 Leases entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2019

<sup>(3)</sup> il saldo della voce non include la passività rilevata nella voce Debiti verso clientela dello schema di bilancio a fronte dei contratti di leasing operativo rientranti nell'ambito di applicazione del principio contabile IFRS 16, entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2019

Tabella 2 – Valori economici <sup>(4)</sup>

Importi in migliaia di euro	31.03.2020	31.03.2019	Variazioni	
			ass.	%
Proventi operativi	96.642	98.045	-1.403	-1,4%
di cui Margine di interesse	51.990	53.677	-1.687	-3,1%
Oneri operativi	71.089	71.423	-334	-0,5%
Risultato della gestione operativa	25.553	26.622	-1.069	-4,0%
Risultato corrente al netto delle imposte	4.860	12.093	-7.233	-59,8%
Risultato non ricorrente al netto delle imposte	241	481	-240	-49,9%
Utile (perdita) di periodo	5.101	12.574	-7.473	-59,4%

<sup>(4)</sup> da Conto economico riclassificato.

Tabella 3 – Indici patrimoniali, economici e di rischiosità

	31.03.2020	31.12.2019	Variazioni ass.	
Patrimonio / Totale attivo	6,8%	6,8%	0,0%	
Patrimonio / Crediti verso clientela	10,2%	10,1%	0,1%	
Patrimonio / Debiti verso clientela	10,2%	10,2%	0,0%	
Patrimonio / Titoli in circolazione	57,9%	55,2%	2,7%	
Capitale primario di classe 1 (CET1) / Attività di rischio ponderate ( <i>Common Equity Tier1</i> ) <sup>(5) (4)</sup>	12,9%	13,0%	-0,1%	
Totale capitale di classe 1 (T1) / Attività di rischio ponderate ( <i>Tier1</i> ) <sup>(5) (4)</sup>	12,9%	13,0%	-0,1%	
Totale Fondi Propri / Attività di rischio ponderate ( <i>Total capital ratio</i> ) <sup>(5) (4)</sup>	13,5%	13,7%	-0,2%	
Attività finanziarie / Totale attivo	23,2%	23,7%	-0,5%	
Crediti verso banche / Totale attivo	5,9%	4,4%	1,5%	
Crediti verso clientela / Totale attivo	66,7%	67,4%	-0,7%	
Crediti verso clientela / Raccolta diretta da clientela	85,0%	85,5%	-0,5%	
Debiti verso banche / Totale attivo	11,3%	11,3%	0,0%	
Debiti verso clientela / Totale attivo	66,8%	66,6%	0,2%	
Titoli in circolazione / Totale attivo	11,8%	12,3%	-0,5%	
Raccolta diretta da clientela / Totale attivo	78,5%	78,9%	-0,4%	

  

	31.03.2020	31.03.2019	Variazioni ass.	
Oneri operativi / Proventi operativi (Cost/Income ratio)	73,6%	72,8%	0,8%	
Margine di interesse / Proventi operativi	53,8%	54,7%	-0,9%	
Risultato della gestione operativa / Proventi operativi	26,4%	27,2%	-0,8%	
Risultato corrente al netto delle imposte / Patrimonio <sup>(7) (8)</sup>	2,0%	4,9%	-2,9%	
Utile di periodo / Patrimonio <sup>(7) (R.O.E.) (8) (9)</sup>	2,0%	4,3%	-2,3%	
Risultato corrente al lordo delle imposte / Totale attivo (R.O.A.) <sup>(8)</sup>	0,2%	0,5%	-0,3%	

  

	31.03.2020	31.12.2019	Variazioni ass.	
Sofferenze nette / Crediti verso clientela	1,3%	1,3%	0,0%	
Crediti deteriorati netti / Crediti verso clientela	3,5%	3,6%	0,0%	
% Copertura sofferenze	62,4%	61,5%	1,0%	
% Copertura sofferenze al lordo delle cancellazioni	63,9%	63,1%	0,8%	
% Copertura totale crediti deteriorati	47,2%	45,5%	1,7%	
% Copertura crediti deteriorati al lordo delle cancellazioni	48,4%	46,7%	1,6%	
% Copertura crediti in bonis	0,49%	0,49%	0,0%	

Tabella 4 – Dati di struttura e produttività

	31.03.2020	31.12.2019	Variazioni ass.		%
Numero dipendenti	2.200	2.198	2		0,1%
Numero filiali	255	257	-2		-0,8%
<i>Importi in migliaia di euro</i>					
Crediti verso clientela per dipendente <sup>(10)</sup>	4.312	4.342	-30		-0,7%
Raccolta diretta da clientela per dipendente <sup>(10)</sup>	5.073	5.081	-8		-0,2%

  

	31.03.2020	31.03.2019	Variazioni ass.		%
Proventi operativi per dipendente <sup>(10) - annualizzato</sup> <sup>(8)</sup>	176	181	-5		-2,8%
Risultato della gestione operativa per dipendente <sup>(10) - annualizzato</sup> <sup>(8)</sup>	46	53	-7		-13,2%

<sup>(5)</sup> Coefficienti patrimoniali consolidati calcolati in capo a Banco Desio. I ratios riferiti al perimetro di vigilanza prudenziale in capo a Brianza Unione al 31 marzo 2020 sono: Common Equity Tier1 9,9%; Tier 1 10,7%; Total Capital Ratio 11,9%.

<sup>(4)</sup> I coefficienti patrimoniali al 31 marzo 2020 sono calcolati in applicazione delle disposizioni transitorie introdotte dal Regolamento UE 2017/2395; i ratios calcolati senza applicazione di tali disposizioni sono i seguenti: Common Equity Tier1 12,4%; Tier 1 12,4%; Total capital ratio 13,0%.

<sup>(7)</sup> al netto del risultato di periodo;

<sup>(8)</sup> al 31 marzo 2019 è riportato il dato consuntivo di fine esercizio 2019;

<sup>(9)</sup> il ROE annualizzato al 31 marzo 2020 non considera l'annualizzazione del Risultato netto di gestione non ricorrente;

<sup>(10)</sup> in base al numero di dipendenti quale media aritmetica tra il dato di fine periodo e quello di fine esercizio precedente.

**Andamento economico consolidato**

L'Utile di periodo è in riduzione di circa 7,5 milioni (- 59,4%) risulta condizionato dall'effetto sul costo del credito e sulle rettifiche di valore nette sui titoli del mutato contesto economico di riferimento.

**Tabella 5 – Conto economico consolidato riclassificato**

Voci		31.03.2020	31.03.2019	Variazioni	
				Valore	%
<i>Importi in migliaia di euro</i>					
10+20	Margine di interesse	51.990	53.677	-1.687	-3,1%
70	Dividendi e proventi simili	561	457	104	22,8%
40+50	Commissioni nette	41.214	38.556	2.658	6,9%
80+90+100	Risultato netto delle attività e passività finanziarie	1.739	3.093	-1.354	-43,8%
+110					
230	Altri proventi/oneri di gestione	1.138	2.262	-1.124	-49,7%
	<b>Proventi operativi</b>	<b>96.642</b>	<b>98.045</b>	<b>-1.403</b>	<b>-1,4%</b>
190 a	Spese per il personale	-42.434	-42.734	300	-0,7%
190 b	Altre spese amministrative	-26.271	-26.069	-202	0,8%
210+220	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-2.384	-2.620	236	-9,0%
	<b>Oneri operativi</b>	<b>-71.089</b>	<b>-71.423</b>	<b>334</b>	<b>-0,5%</b>
	<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>25.553</b>	<b>26.622</b>	<b>-1.069</b>	<b>-4,0%</b>
130a+100a	Costo del credito	-16.268	-9.139	-7.129	78,0%
130 b	Rettifiche di valore nette su titoli di proprietà	-344	2.550	-2.894	n.s.
140	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-126	71	-197	-277,5%
200 a	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - impegni e garanzie rilasciate	-55	-815	760	-93,3%
200 b	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - altri	-1.344	-88	-1.256	n.s.
	<b>Risultato corrente al lordo delle imposte</b>	<b>7.416</b>	<b>19.201</b>	<b>-11.785</b>	<b>-61,4%</b>
300	Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-2.556	-7.108	4.552	-64,0%
	<b>Risultato corrente al netto delle imposte</b>	<b>4.860</b>	<b>12.093</b>	<b>-7.233</b>	<b>-59,8%</b>
	Accantonamenti a fondi per rischi e oneri, altri accantonamenti, spese e ricavi "una tantum"	360	718	-358	-49,9%
	<b>Risultato non ricorrente al lordo delle imposte</b>	<b>360</b>	<b>718</b>	<b>-358</b>	<b>-49,9%</b>
	Imposte sul reddito da componenti non ricorrenti	-119	-237	118	-49,8%
	<b>Risultato non ricorrente al netto delle imposte</b>	<b>241</b>	<b>481</b>	<b>-240</b>	<b>-49,9%</b>
330	<b>Utile (Perdita) di periodo</b>	<b>5.101</b>	<b>12.574</b>	<b>-7.473</b>	<b>-59,4%</b>
340	Utili (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	0	0	0	n.s.
350	<b>Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>5.101</b>	<b>12.574</b>	<b>-7.473</b>	<b>-59,4%</b>

Nota: in considerazione della fusione per incorporazione in Banco Desio della ex controllata Banca Popolare di Spoleto avvenuta in data 1°luglio 2019 con efficacia contabile 1° gennaio 2019, la voce "340 Utili (perdita) di pertinenza di terzi" del periodo di confronto è stata azzerata per consentire una migliore comparabilità dei dati.

Vengono di seguito analizzate le principali componenti di costo e di ricavo del conto economico riclassificato, commentando, laddove necessario, i casi di confronto su base non omogenea.

### *Proventi operativi*

Le voci di ricavo caratteristiche della gestione operativa registrano una flessione di circa 1,4 milioni di euro (-1,4%) rispetto al periodo di confronto, attestandosi a 96,6 milioni di euro. L'andamento è prevalentemente attribuibile alla contrazione del *margin*e di interesse per 1,7 milioni (-3,1%), del risultato netto delle attività e passività finanziarie per Euro 1,4 milioni (-43,8%) e degli altri proventi ed oneri di gestione per Euro 1,1 milioni (-49,7%) in parte compensato dall'incremento delle commissioni nette che evidenziano una variazione positiva di 2,7 milioni di euro (+6,9%).

La voce dividendi si attesta infine ad euro 0,5 milioni in linea con il periodo di confronto.

### *Oneri operativi*

L'aggregato degli oneri operativi, che include le spese per il personale, le altre spese amministrative e le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali, si attesta a circa 71,1 milioni di euro ed evidenzia rispetto al periodo di raffronto un decremento di circa 0,3 milioni di euro (-0,5%).

Le spese per il personale e il saldo delle rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali hanno evidenziato un andamento in contrazione rispetto al periodo di confronto (rispettivamente pari a -0,7% e -9,0%), mentre le altre spese amministrative si sono incrementate di 0,2 milioni (+0,8%).

### *Risultato della gestione operativa*

Il risultato della gestione operativa al 31 marzo 2020, conseguentemente, è pari a 25,6 milioni di euro, in calo di Euro 1,1 milioni (-4,0%).

### *Risultato corrente al netto delle imposte*

Dal risultato della gestione operativa di 25,6 milioni di euro si perviene al risultato corrente al netto delle imposte di 4,9 milioni di euro, in decremento del 59,8% rispetto a quello di 12,1 milioni di euro del periodo di confronto, in considerazione principalmente:

- del costo del credito (dato dal saldo delle rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie al costo ammortizzato e dagli utili (perdite) da cessione o riacquisto di crediti), pari a circa 16,3 milioni di euro (circa 9,1 milioni di euro del primo trimestre del periodo precedente) che esprime il peggioramento nelle previsioni di recuperabilità del portafoglio crediti deteriorati, alla data di reporting, in considerazione del mutato contesto di riferimento<sup>3</sup>;
- delle rettifiche di valore nette su titoli di proprietà negative per 0,3 milioni di euro (positive per 2,5 milioni di euro nel periodo di confronto);
- degli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri negativi per 1,4 milioni di euro (negativi per 0,9 milioni di euro nel periodo di confronto);
- delle imposte sul reddito dell'operatività corrente pari a 2,6 milioni di euro (ex euro 7,1 milioni di euro).

### *Risultato della gestione non ricorrente al netto delle imposte*

Al 31 marzo 2020 si evidenzia un utile della gestione non ricorrente al netto delle imposte di 0,2 milioni di euro (ex 0,5 milioni di euro).

Nel periodo di confronto tale voce accoglieva la componente di ricavo relativa all'adeguamento delle passività iscritte a fronte del piano di esodazione rilevato a fine 2016, riclassificata dalla voce spese per il personale, con il relativo effetto fiscale. La medesima componente di ricavo, al netto dell'effetto fiscale determinava il saldo del periodo di confronto.

### *Risultato di periodo*

La somma del risultato corrente e non ricorrente, determina l'utile di periodo al 31 marzo 2020 di circa 5,1 milioni di euro.

<sup>3</sup> Si rimanda all'informativa contenuta nella successiva sezione "Criteri di redazione"

Tabella 6 - Raccordo tra schema di bilancio e conto economico riclassificato al 31.03.2020

Voci	Da schema di bilancio		Riclassifiche							Prospetto riclassificato 31.03.2020	
	31.03.2020		Effettivi valutativi crediti deteriorati	Commissione intermediazione Fides	Recupero imposte / spese	Perdita attesa su titoli al costo ammortizzato	Amm.to per miglioie su beni di terzi	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti	Acc.ti fondi rischi oneri/ altri acc.ti, spese e ricavi "unitarium"		Riclassifiche IFRS16 - Leasing
10-20 Margine di interesse	53.770	-1.407	-1.407	-651						278	51.990
70 Dividendi e proventi simili	561										561
40-50 Commissioni nette	40.563			651							41.214
80+90+100+ Risultato netto delle attività e passività finanziarie	2.015						84		-360		1.739
110											
230 Altri proventi/oneri di gestione	8.410			-7.652			380				1.138
<b>Proventi operativi</b>	<b>105.319</b>	<b>-1.407</b>	<b>-1.407</b>	<b>0</b>	<b>-7.652</b>	<b>0</b>	<b>380</b>	<b>84</b>	<b>-360</b>	<b>278</b>	<b>96.642</b>
190 a Spese per il personale	-42.434										-42.434
190 b Altre spese amministrative	-30.962				7.652					-2.961	-26.271
210+220 Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-4.687					-380				2.683	-2.384
<b>Oneri operativi</b>	<b>-78.083</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>7.652</b>	<b>0</b>	<b>-380</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-278</b>	<b>-71.089</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>27.236</b>	<b>-1.407</b>	<b>-1.407</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>84</b>	<b>-360</b>	<b>0</b>	<b>25.553</b>
130a+100a Costo del credito	-18.079	1.407	1.407			369		-84	119		-16.268
130b Rettifiche di valore nette su titoli di proprietà	25					-369					-344
140 Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-126										-126
200 a Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - impegni e garanzie rilasciate	-55								-119		-55
200 b Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - altri	-1.225										-1.344
<b>Risultato corrente al lordo delle imposte</b>	<b>7.776</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-360</b>	<b>0</b>	<b>7.416</b>
300 Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-2.675									119	-2.556
<b>Risultato corrente al netto delle imposte</b>	<b>5.101</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-360</b>	<b>0</b>	<b>4.860</b>
Accantonamenti a fondi per rischi e oneri, altri accantonamenti, spese e ricavi "unitarium"									360		360
<b>Risultato non ricorrente al lordo delle imposte</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>360</b>	<b>0</b>	<b>360</b>
Imposte sul reddito da componenti non ricorrenti										-119	-119
<b>Risultato non ricorrente al netto delle imposte</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>360</b>	<b>0</b>	<b>241</b>
<b>Utile (Perdita) di periodo</b>	<b>5.101</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5.101</b>
340 Utili (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	0										0
<b>Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>5.101</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5.101</b>



**Situazione patrimoniale consolidata**
**La raccolta**

Il totale delle masse amministrate della clientela al 31 marzo 2020 è risultato di circa 25,8 miliardi di euro, in riduzione rispetto al saldo di fine esercizio 2019 (-3,7%).

La *raccolta diretta* al 31 marzo 2020 ammonta a circa 11,2 miliardi di euro, in riduzione dello 0,4% rispetto al 31 dicembre 2019, per effetto dell'andamento della voce titoli in circolazione (-4,5%), cui si contrappone la crescita dei debiti verso la clientela (+0,4%).

La raccolta *indiretta* ha registrato al 31 marzo 2020 un saldo di 14,6 miliardi di euro (-6,1% sostanzialmente dovuto all'effetto mercato). La raccolta da clientela ordinaria si è attestata a 9,0 miliardi di euro, in decremento del -7,7% rispetto alla fine dell'esercizio precedente, riconducibile all'andamento del comparto amministrato (-9,6%) e del risparmio gestito (-6,8%).

Le seguenti tabelle rappresentano rispettivamente l'andamento della raccolta nel periodo di riferimento ed il dettaglio della raccolta indiretta.

**Tabella 7 – Raccolta da clientela**

Importi in migliaia di euro	31.03.2020	Incidenza %	31.12.2019	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
Debiti verso clientela	9.484.997	36,8%	9.445.899	35,2%	39.098	0,4%
Titoli in circolazione	1.670.409	6,5%	1.749.103	6,5%	-78.694	-4,5%
<b>Raccolta diretta</b>	<b>11.155.406</b>	<b>43,3%</b>	<b>11.195.002</b>	<b>41,8%</b>	<b>-39.596</b>	<b>-0,4%</b>
Raccolta da clientela ordinaria	8.972.925	34,8%	9.721.680	36,4%	-748.755	-7,7%
Raccolta da clientela istituzionale	5.634.957	21,9%	5.840.695	21,8%	-205.738	-3,5%
<b>Raccolta indiretta</b>	<b>14.607.882</b>	<b>56,7%</b>	<b>15.562.375</b>	<b>58,2%</b>	<b>-954.493</b>	<b>-6,1%</b>
<b>Totale Raccolta da clientela</b>	<b>25.763.288</b>	<b>100,0%</b>	<b>26.757.377</b>	<b>100,0%</b>	<b>-994.089</b>	<b>-3,7%</b>

**Tabella 8 – Raccolta indiretta da clientela**

Importi in migliaia di euro	31.03.2020	Incidenza %	31.12.2019	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
<b>Risparmio amministrato</b>	<b>2.782.438</b>	<b>19,0%</b>	<b>3.078.702</b>	<b>19,8%</b>	<b>-296.264</b>	<b>-9,6%</b>
<b>Risparmio gestito</b>	<b>6.190.487</b>	<b>42,4%</b>	<b>6.642.978</b>	<b>42,7%</b>	<b>-452.491</b>	<b>-6,8%</b>
<i>di cui: Fondi comuni e Sicav</i>	2.795.907	19,1%	3.144.939	20,2%	-349.032	-11,1%
<i>Gestioni patrimoniali</i>	915.246	6,3%	966.037	6,2%	-50.791	-5,3%
<i>Bancassicurazione</i>	2.479.334	17,0%	2.532.002	16,3%	-52.668	-2,1%
<b>Raccolta da clientela ordinaria</b>	<b>8.972.925</b>	<b>61,4%</b>	<b>9.721.680</b>	<b>62,5%</b>	<b>-748.755</b>	<b>-7,7%</b>
<b>Raccolta da clientela istituzionale <sup>(1)</sup></b>	<b>5.634.957</b>	<b>38,6%</b>	<b>5.840.695</b>	<b>37,5%</b>	<b>-205.738</b>	<b>-3,5%</b>
<b>Raccolta indiretta <sup>(1)</sup></b>	<b>14.607.882</b>	<b>100,0%</b>	<b>15.562.375</b>	<b>100,0%</b>	<b>-954.493</b>	<b>-6,1%</b>

(1) la raccolta da clientela istituzionale include titoli in deposito sottostanti al comparto di Bancassicurazione della clientela ordinaria per circa 2,4 miliardi di euro (al 31.12.2019 circa 2,4 miliardi di euro).

In considerazione della situazione contingente, la Direzione Finanza ha intensificato il monitoraggio dei livelli della liquidità operativa e complessiva, dell'andamento della raccolta così come dello sbilancio tra la raccolta diretta e gli impieghi che risultano sostanzialmente stabili. Non vi sono, al momento, evidenze di particolari situazioni di tensione. La

Direzione Risk Management a sua volta ha elevato il livello di attenzione nel monitoraggio dell'andamento dei livelli di liquidità con particolare riferimento agli indicatori di RAF, in rapporto ai limiti stabiliti nella policy di rischio, e gli indicatori di raccolta.

### Impieghi e coverage

Il valore complessivo degli *impieghi verso clientela* al 31 marzo 2020 si è attestato a 9,5 miliardi di euro riferiti esclusivamente ad *impieghi verso clientela ordinaria* (-0,9% rispetto al saldo del periodo di confronto).

Vengono esposti di seguito i principali indicatori relativi ai crediti deteriorati e in *bonis*, che mettono in evidenza un incremento dei livelli di copertura dei crediti.<sup>4</sup>

Tabella 9 – Qualità del credito al 31 marzo 2020

Importi in migliaia di euro	31.03.2020					
	Esposizione lorda	Incidenza % sul totale dei crediti	Rettifiche di valore	Coverage ratio	Esposizione netta	Incidenza % sul totale dei crediti
Sofferenze	325.605	3,3%	(203.055)	62,4%	122.550	1,3%
Inadempimenti probabili	303.893	3,1%	(95.460)	31,4%	208.433	2,2%
Esposizioni scadute deteriorate	3.484	0,0%	(432)	12,4%	3.052	0,0%
<b>Totale Deteriorati</b>	<b>632.982</b>	<b>6,4%</b>	<b>(298.947)</b>	<b>47,2%</b>	<b>334.035</b>	<b>3,5%</b>
Esposizioni in stage 1	8.142.644	82,9%	(21.228)	0,3%	8.121.416	85,7%
Esposizioni in stage 2	1.050.325	10,7%	(24.243)	2,3%	1.026.082	10,8%
<b>Esposizioni non deteriorate</b>	<b>9.192.969</b>	<b>93,6%</b>	<b>(45.471)</b>	<b>0,49%</b>	<b>9.147.498</b>	<b>96,5%</b>
<b>Totale crediti verso la clientela</b>	<b>9.825.951</b>	<b>100,0%</b>	<b>(344.418)</b>	<b>3,5%</b>	<b>9.481.533</b>	<b>100,0%</b>

Tabella 9-bis – Qualità del credito al 31 dicembre 2019

Importi in migliaia di euro	31.12.2019					
	Esposizione lorda	Incidenza % sul totale dei crediti	Rettifiche di valore	Coverage ratio	Esposizione netta	Incidenza % sul totale dei crediti
Sofferenze	311.378	3,1%	(191.360)	61,5%	120.018	1,3%
Inadempimenti probabili	309.618	3,1%	(92.556)	29,9%	217.062	2,3%
Esposizioni scadute deteriorate	3.503	0,0%	(404)	11,5%	3.099	0,0%
<b>Totale Deteriorati</b>	<b>624.499</b>	<b>6,3%</b>	<b>(284.320)</b>	<b>45,5%</b>	<b>340.179</b>	<b>3,6%</b>
Esposizioni in stage 1	8.234.918	83,2%	(22.059)	0,3%	8.212.859	85,8%
Esposizioni in stage 2	1.038.195	10,5%	(23.547)	2,3%	1.014.648	10,6%
<b>Esposizioni non deteriorate</b>	<b>9.273.113</b>	<b>93,7%</b>	<b>(45.606)</b>	<b>0,49%</b>	<b>9.227.507</b>	<b>96,4%</b>
<b>Totale crediti verso la clientela</b>	<b>9.897.612</b>	<b>100,0%</b>	<b>(329.926)</b>	<b>3,3%</b>	<b>9.567.686</b>	<b>100,0%</b>

<sup>4</sup> Si rimanda all'informativa contenuta nella successiva sezione "Criteri di redazione"

Nella tabella seguente viene infine dettagliata la composizione dei finanziamenti alla clientela per tipologia al 31 marzo 2020 (rispetto al 31 dicembre 2019), da cui risulta, nell'ambito dei crediti verso clientela (-0,9%), una flessione contenuta dei finanziamenti a medio/lungo termine (-0,3%).

Tabella 10 – Composizione dei finanziamenti alla clientela

Importi in migliaia di euro	31.03.2020	Incidenza %	31.12.2019	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
Conti correnti	1.396.023	14,8%	1.418.691	14,9%	-22.668	-1,6%
Pronti contro termine attivi	8.734	0,1%			8.734	n.s.
Mutui e altri finanz. a m/l termine	7.072.490	74,6%	7.091.759	74,1%	-19.269	-0,3%
Altro	1.004.286	10,6%	1.057.236	11,0%	-52.950	-5,0%
<b>Crediti verso clientela</b>	<b>9.481.533</b>	<b>100,0%</b>	<b>9.567.686</b>	<b>100,0%</b>	<b>-86.153</b>	<b>-0,9%</b>
- di cui deteriorati	334.035	3,5%	340.179	3,6%	-6.144	-1,8%
- di cui in bonis	9.147.498	96,5%	9.227.507	96,4%	-80.009	-0,9%

La Direzione Crediti, con il supporto della Direzione Risk Management, è impegnata a dare attuazione alle misure via via introdotte nel contesto italiano a sostegno del fabbisogno finanziario di famiglie e imprese (tra cui gli ampi programmi di garanzie pubbliche sul credito) e ad analizzare le pubblicazioni e le analisi delle agenzie di rating e dei credit bureau. Ha inoltre adottato specifiche analisi di monitoraggio andamentale in relazione al Covid-19. Sono state inoltre diramate specifiche disposizioni interne anche per la gestione operativa delle misure di aiuto straordinarie per cui è stata peraltro costituita una specifica task-force. Ulteriori interventi organizzativi per una tempestiva risposta alla clientela sono in corso.

#### Portafoglio titoli e posizione interbancaria netta

Le attività finanziarie complessive al 31 marzo 2020 sono risultate pari a 3,3 miliardi di euro, in calo del 2,2% rispetto al consuntivo di fine 2019. Con riferimento agli emittenti dei titoli, il portafoglio complessivo al 31 marzo 2020 è costituito per il 77,2% da titoli di Stato, per l'8,7% da titoli di emittenti bancari e per la quota rimanente da altri emittenti.<sup>5</sup>

Viene fornita nella tabella seguente l'informativa relativa al rischio sovrano, ovvero ai titoli obbligazionari emessi dai Governi centrali e locali e dagli Enti governativi, nonché i prestiti agli stessi eventualmente erogati.

Tabella 11 – Esposizione in titoli del debito sovrano

Importi in migliaia di euro	Italia	31.03.2020	
		Valore nominale	Valore di bilancio
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	sino a 1 anno	-	-
	da 1 a 3 anni	425.000	422.052
	da 3 a 5 anni	-	-
	oltre 5 anni	-	-
	<b>Totale</b>	<b>425.000</b>	<b>422.052</b>
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	sino a 1 anno	275.000	275.682
	da 1 a 3 anni	745.000	746.111
	da 3 a 5 anni	665.921	671.525
	oltre 5 anni	419.790	425.105
	<b>Totale</b>	<b>2.105.711</b>	<b>2.118.423</b>
Titoli di debito sovrano	sino a 1 anno	275.000	275.682
	da 1 a 3 anni	1.170.000	1.168.163
	da 3 a 5 anni	665.921	671.525
	oltre 5 anni	419.790	425.105
	<b>Totale</b>	<b>2.530.711</b>	<b>2.540.475</b>

<sup>5</sup> Si rimanda all'informativa contenuta nella successiva sezione "Criteri di redazione"

La *posizione interbancaria netta* è risultata a debito per circa 0,8 miliardi di euro, rispetto al saldo sempre a debito per circa 1,0 miliardo di euro a fine esercizio precedente.

### Patrimonio e coefficienti di vigilanza

Il *patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo* al 31 marzo 2020, incluso il risultato di periodo, ammonta complessivamente a 966,6 milioni di euro (965,1 milioni di euro al 31 dicembre 2019). La variazione positiva di 1,5 milioni di euro è riconducibile all'andamento della redditività complessiva di periodo.

In data 25 gennaio 2018, il Consiglio di Amministrazione della banca, ha deliberato di aderire alle disposizioni transitorie introdotte dal Regolamento (UE) 2017/2395 del 12 dicembre 2017 volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione del principio contabile IFRS9 sui fondi propri e i coefficienti patrimoniali.

Il calcolo dei Fondi Propri e dei requisiti prudenziali consolidati che sono oggetto di trasmissione alla Banca d'Italia nell'ambito delle segnalazioni di vigilanza prudenziale (COREP) e delle segnalazioni statistiche (FINREP) è effettuato con riferimento a Brianza Unione di Luigi Gavazzi e Stefano Lado S.A.p.A. che, secondo la normativa europea, si configura come la capogruppo finanziaria del gruppo bancario. Nella presente sezione sono quindi esposti i risultati di tale calcolo, relativi al perimetro prudenziale del bilancio consolidato redatto dalla società Brianza Unione di Luigi Gavazzi e Stefano Lado S.A.p.A. (la capogruppo finanziaria).

I Fondi Propri consolidati calcolati a valere sulla capogruppo finanziaria Brianza Unione ammontano al 31 marzo 2020 ad Euro 891,9 milioni (CET1 + AT1 ad Euro 801,2 milioni + T2 ad Euro 90,7 milioni) rispetto a 908,6 milioni di euro di fine esercizio precedente. Nella seguente tabella si riportano i requisiti prudenziali consolidati della capogruppo finanziaria calcolati con applicazione delle suddette disposizioni transitorie ed anche senza applicazione di tali disposizioni.

Tabella 12 – *Fondi propri e coefficienti consolidati della capogruppo finanziaria Brianza Unione con e senza applicazione del regime transitorio*

	31.03.2020	
	Applicazione del regime transitorio	Senza applicazione del regime transitorio
<b>FONDI PROPRI</b>		
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	746.210	
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) senza applicazione delle disposizioni transitorie		721.997
Capitale di Classe 1 (Tier 1 capital)	801.232	
Capitale di Classe 1 (Tier 1 capital) senza applicazione delle disposizioni transitorie		776.481
Totali fondi propri	891.904	
Totali fondi propri senza applicazione delle disposizioni transitorie		867.052
<b>ATTIVITÀ DI RISCHIO</b>		
Attività di rischio ponderate	7.509.195	
Attività di rischio ponderate senza applicazione delle disposizioni transitorie		7.442.046
<b>COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>		
Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	9,937%	
Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio) senza applicazione delle disposizioni transitorie		9,702%
Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	10,670%	
Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio) senza applicazione delle disposizioni transitorie		10,434%
Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	11,877%	
Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) senza applicazione delle disposizioni transitorie		11,651%

Al 31 marzo 2020 il coefficiente patrimoniale *Common Equity Tier1 ratio*, costituito dal Capitale primario di classe 1 (CET1) rapportato alle Attività di rischio ponderate, è risultato pari al 9,9% (10,0% al 31 dicembre 2019). Il *Tier1 ratio*, costituito dal totale Capitale di classe 1 (T1) rapportato alle Attività di rischio ponderate, è risultato pari al 10,7% (10,7% al 31 dicembre 2019), mentre il *Total Capital ratio*, costituito dal totale Fondi Propri rapportato alle Attività di rischio ponderate, è risultato pari al 11,9% (12,0% al 31 dicembre 2019).

I Fondi Propri consolidati calcolati invece a valere sul Gruppo Banco Desio, dopo il *pay out* del 40%, ammontano al 31 marzo 2020 a 1.014,6 milioni di euro (CET1 + AT1 968,2 milioni di euro + T2 46,4 milioni di euro), rispetto a 1.038,1 milioni di euro di fine esercizio precedente. Nella tabella sottostante, pertanto, si riporta la composizione dei fondi propri e dei coefficienti patrimoniali calcolati sia in applicazione delle disposizioni transitorie che senza l'applicazione di tali disposizioni.

Tabella 12 bis – Fondi propri e coefficienti consolidati del Gruppo Banco Desio con e senza applicazione del regime transitorio

	31.03.2020	
	Applicazione del regime transitorio	Senza applicazione del regime transitorio
<b>FONDI PROPRI</b>		
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	967.408	
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) senza applicazione delle disposizioni transitorie		923.760
Capitale di Classe 1 (Tier 1 capital)	968.167	
Capitale di Classe 1 (Tier 1 capital) senza applicazione delle disposizioni transitorie		924.519
Totali fondi propri	1.014.593	
Totali fondi propri senza applicazione delle disposizioni transitorie		970.945
<b>ATTIVITA' DI RISCHIO</b>		
Attività di rischio ponderate	7.511.124	
Attività di rischio ponderate senza applicazione delle disposizioni transitorie		7.443.976
<b>COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>		
Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	12,880%	
Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio) senza applicazione delle disposizioni transitorie		12,409%
Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	12,890%	
Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio) senza applicazione delle disposizioni transitorie		12,420%
Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	13,508%	
Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) senza applicazione delle disposizioni transitorie		13,043%

Al 31 marzo 2020 il coefficiente patrimoniale *Common Equity Tier1 ratio*, costituito dal Capitale primario di classe 1 (CET1) rapportato alle Attività di rischio ponderate, è risultato pari al 12,9% (13,0% al 31 dicembre 2019). Il *Tier1 ratio*, costituito dal totale Capitale di classe 1 (T1) rapportato alle Attività di rischio ponderate, è risultato pari al 12,9% (13,0% al 31 dicembre 2019), mentre il *Total Capital ratio*, costituito dal totale Fondi Propri rapportato alle Attività di rischio ponderate, è risultato pari al 13,5% (13,7% al 31 dicembre 2019).

I valori si mantengono superiori a quanto stabilito dalla Banca d'Italia con provvedimento (SREP) comunicato il 27 giugno 2019, che impone alla Gruppo "CRR" Brianza Unione il rispetto dei seguenti requisiti minimi di capitale a livello consolidato:

- **7,25% per il *Common Equity Tier1 ratio***, vincolante - ai sensi dell'art. 67-ter TUB - nella misura del 4,75% (di cui 4,5% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,25% a fronte dei requisiti aggiuntivi) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale;
- **8,85% per il *Tier1 ratio***, vincolante - ai sensi dell'art. 67-ter TUB - nella misura del 6,35% (di cui 6,0% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,35% a fronte dei requisiti aggiuntivi) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale;
- **11,00% per il *Total Capital ratio***, vincolante - ai sensi dell'art. 67-ter TUB - nella misura dell'8,5% (di cui 8% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,50% a fronte dei requisiti aggiuntivi) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale.

## Andamento delle società consolidate

### Andamento della capogruppo Banco di Desio e della Brianza S.p.A.

L'Utile di periodo in riduzione di circa 10,6 milioni (- 62,2%) risulta condizionato dall'effetto sul costo del credito e sulle rettifiche di valore nette sui titoli del mutato contesto economico di riferimento. Rilevano in particolare il Risultato della gestione operativa che ammonta a circa 24,7 milioni in linea con il periodo di raffronto (peraltro caratterizzato dalla contrazione del margine di interesse per 1,8 milioni, del risultato netto delle attività e passività finanziarie per Euro 1,4 milioni e degli altri proventi ed oneri di gestione per Euro 0,2 milioni in parte compensati dall'incremento delle commissioni nette che evidenziano una variazione positiva di 2,9 milioni di euro e dal contenimento degli oneri operativi per 0,4), i Dividendi da partecipazioni in società controllate per 1,6 milioni di euro (ex 5,7 milioni di euro), il deciso incremento del Costo del credito che si attesta a 16,1 milioni di euro (ex 9,2 milioni di euro), il saldo delle Rettifiche di valore nette su titoli di proprietà negativo per 0,3 milioni di euro (rettifiche nette positive per 2,6 milioni di euro nel periodo di confronto), il saldo degli Accantonamenti netti per fondi rischi ed oneri negativi per 1,4 milioni di euro (oneri per 0,9 milioni di euro nel periodo di confronto) e minori Imposte sul reddito dell'operatività corrente per 4,1 milioni di euro.

Gli impieghi verso la clientela passano da 9.515,7 milioni di euro di fine 2019 a 9.428,9 milioni di euro alla data di riferimento.

Il Patrimonio netto al 31 marzo 2020, incluso il risultato di periodo, ammonta complessivamente a 959,7 milioni di euro, rispetto a 956,9 milioni di euro del consuntivo 2019. La variazione positiva di 2,8 milioni di euro è riconducibile all'andamento dalla redditività complessiva di periodo. Il patrimonio calcolato secondo la normativa di vigilanza, definito Fondi Propri, dopo il pay out del 40%, ammonta al 31 marzo 2020 a 1.014,4 milioni di euro (CET1 + AT1 968,0 milioni di euro + T2 46,4 milioni di euro), rispetto a 1.036,7 milioni di euro di fine esercizio precedente. Al 31 marzo 2020 il coefficiente patrimoniale Common Equity Tier1 è risultato pari al 14,40% (14,42% al 31 dicembre 2019), il Tier1 al 14,42% (14,44% al 31 dicembre 2019) e il Total capital ratio al 15,11% (15,21% al 31 dicembre 2019).

### Andamento della controllata Fides S.p.A.

Alla data di riferimento la capogruppo Banco di Desio e della Brianza S.p.A. detiene una partecipazione del 100%.

Il Risultato corrente al netto delle imposte al 31 marzo 2020 si attesta a circa 0,7 milioni di euro, in calo rispetto all'utile del periodo di confronto pari a 1,5 milioni di euro; i proventi operativi si attestano a 3,1 milioni di euro in diminuzione di 0,9 milioni di euro rispetto al 31 marzo 2019, gli oneri operativi a 1,8 milioni di euro (ex 1,7 milioni di euro), il risultato della gestione operativa a 1,3 milioni di euro (ex 2,3 milioni di euro). Il Costo del credito, pari a circa 0,2 milioni di euro, e le imposte per 0,3 milioni di euro (ex 0,7 milioni di euro) conducono al risultato di periodo.

Gli impieghi verso la clientela passano da 792,7 milioni di euro di fine 2019 a 817,0 milioni di euro alla data di riferimento, con una variazione positiva di 24,2 milioni di euro (+3,1%).

Il Patrimonio netto contabile al 31 marzo 2020, incluso il risultato di periodo, ammonta complessivamente a 46,9 milioni di euro, rispetto a 47,8 milioni di euro del consuntivo 2019 (per effetto del risultato di periodo più che compensato dalla distribuzione dei dividendi). I Fondi Propri di vigilanza passano da 45,0 milioni di euro di fine 2019 a 45,2 milioni di euro.

## Contesto di riferimento

### Rating

L'Agenzia internazionale Fitch Ratings, a fronte dell'emergenza sanitaria in corso legata alla diffusione del virus Covid-19, considerati l'atteso deterioramento delle previsioni di crescita del paese e le conseguenti ripercussioni sul settore bancario, ha effettuato un'azione di rating su un gruppo di banche italiane.

In data 24 marzo 2020 Fitch ha confermato i *ratings* precedentemente assegnati alla banca, ponendoli però sotto watch negativo a causa del mutato contesto.

I *Ratings* aggiornati sono pertanto i seguenti:

- Long term IDR: confermato a "BBB-"
- Viability Rating: confermato a "bbb-"
- Short term IDR: confermato a "F3"

### Modifiche statutarie

L'Assemblea Straordinaria di Banco Desio del 23 aprile 2020 ha approvato le modifiche statutarie concernenti in particolare l'adeguamento alle disposizioni in materia di equilibrio tra i generi negli organi di amministrazione e controllo delle società quotate, emanate con Legge del 27 dicembre 2019 n. 160 che ha modificato gli articoli 147 ter, comma 1-ter, e 148, comma 1-bis, del D. Lgs. 58/98 innalzando la quota riservata al genere meno rappresentato da un terzo a due quinti.

### Approvazione del bilancio e destinazione del risultato d'esercizio

L'Assemblea Ordinaria di Banco Desio del 23 aprile 2020 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2019. Come indicato nel comunicato stampa del 1 aprile u.s., il Consiglio di Amministrazione, in conformità alla Raccomandazione della Banca d'Italia sulla distribuzione dei dividendi ed in linea con le precisazioni fornite anche dalla Banca Centrale Europea, ha deliberato di mantenere la proposta iniziale di distribuzione di dividendi, subordinando il relativo pagamento alla riconsiderazione con esito positivo della situazione connessa all'emergenza sanitaria in corso.

In particolare, il pagamento del dividendo, pari ad Euro 0,1036 per ciascuna delle n. 122.745.289 azioni ordinarie e ad Euro 0,1244 per ciascuna delle n. 13.202.000 azioni di risparmio, avverrà solamente dopo la data del 1° ottobre 2020, sotto la condizione sospensiva della conformità della totale distribuzione dei dividendi 2019 rispetto (a) al quadro normativo/regolamentare di riferimento e/o agli eventuali provvedimenti e/o raccomandazioni delle Autorità di Vigilanza prudenziale come valutata positivamente dal Consiglio di Amministrazione e successivamente dall'Assemblea degli Azionisti che dovrà a tal fine essere convocata, unitamente (b) all'evoluzione della situazione economico-finanziaria del contesto complessivo e alla banca, restando inteso che, ove tali condizioni non si verificano nel termine di cui sopra, il Consiglio di Amministrazione e quindi l'Assemblea degli Azionisti a tal fine convocata, potranno comunque valutare l'assunzione delle necessarie od opportune deliberazioni in linea con gli eventuali provvedimenti e/o raccomandazioni delle Autorità di Vigilanza, anche con riferimento alla distribuzione del dividendo alle azioni di risparmio nel rispetto di quanto previsto dall'art. 31 dello Statuto.

### Nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

L'Assemblea Ordinaria ha provveduto, previa determinazione in 12 del numero dei Consiglieri per il triennio 2020-2022, alla nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nel rispetto dell'equilibrio fra i generi ai sensi della Legge 27 dicembre 2019 n. 160. Detti organi - dopo le delibere di competenza del Consiglio stesso riunitosi al termine della seduta assembleare - risultano composti come segue:

#### Amministratori

Stefano LADO	Presidente
Tommaso CARTONE	Vice Presidente
Alessandro DECIO	Amministratore Delegato e Direttore Generale (E) <sup>6</sup>
Graziella BOLOGNA	(E)

<sup>6</sup> I nominativi contrassegnati con (E) sono individuati come Amministratori Esecutivi ai sensi del Codice di Autodisciplina delle società quotate.

Valentina CASELLA	(I) <sup>7</sup>
Ulrico DRAGONI	(I) (M) <sup>8</sup>
Cristina FINOCCHI MAHNE	(I)
Agostino GAVAZZI	(E)
Egidio GAVAZZI	(E)
Tito GAVAZZI	(E)
Giulia PUSTERLA	(I)
Laura TULLI	(I)

**Sindaci**

Emiliano BARCAROLI	Presidente (M)
Rodolfo ANGHILERI	Effettivo
Stefania CHIARUTTINI	Effettivo
Stefano ANTONINI	Supplente (M)
Silvia RE	Supplente
Massimo CELLI	Supplente

Al Collegio Sindacale è assegnata la funzione di Organismo di Vigilanza 231 ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi al termine dei lavori assembleari, ha deliberato altresì la seguente composizione dei Comitati istituiti al proprio interno:

**Comitato Esecutivo**

Agostino GAVAZZI (Presidente)  
Graziella BOLOGNA  
Alessandro DECIO  
Egidio GAVAZZI  
Tito GAVAZZI

**Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità**

Cristina FINOCCHI MAHNE (Presidente)  
Tommaso CARTONE  
Giulia PUSTERLA

**Comitato per le nomine**

Cristina FINOCCHI MAHNE (Presidente)  
Stefano LADO  
Laura TULLI

**Comitato per la remunerazione**

Valentina CASELLA (Presidente)  
Laura TULLI  
Ulrico DRAGONI

**Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e soggetti collegati**

Giulia PUSTERLA (Presidente)  
Valentina CASELLA  
Ulrico DRAGONI

Il Consiglio di Amministrazione ha infine deliberato di attribuire al Sig. Angelo Antoniazzi la funzione di Vice Direttore Generale. In riferimento ai contenuti del Codice di Autodisciplina ed in relazione alla cessazione dalla carica di Direttore Generale del Sig. Angelo Antoniazzi, con la contestuale assunzione del ruolo di Vice Direttore Generale, si informa che non sono stati attribuiti né riconosciuti allo stesso indennità e/o altri benefici.

**Conferimento dell'incarico di revisione legale per gli esercizi 2021 – 2029**

L'Assemblea Ordinaria ha deliberato di conferire l'incarico di revisione legale per il periodo 2021-2029 alla società di revisione KPMG S.p.A.

<sup>7</sup> I nominativi contrassegnati con (I) risultano in possesso dei requisiti d'indipendenza accertati sia con riferimento al TUF sia con riferimento al Codice di Autodisciplina delle società quotate.

<sup>8</sup> I nominativi contrassegnati con (M) sono espressione della lista di minoranza che ha raccolto maggiori voti.



## Outlook

### Scenario macroeconomico

Nel primo trimestre del 2020, prima dell'esplosione dell'emergenza sanitaria mondiale rappresentata dal Covid-19, la ripresa dell'attività economica globale era in proseguimento con prospettive a breve termine nel complesso favorevoli con un ridimensionamento delle previsioni di consenso sulla crescita e con una limitata visibilità di scenario prospettico. Il ciclo congiunturale si era mantenuto moderatamente espansivo negli Stati Uniti, si era stabilizzato in Giappone, mentre si era indebolito nell'Area Euro. Nel complesso dei Paesi Emergenti la crescita era stata frenata dalla forza del dollaro statunitense. Sebbene la fase di espansione cominciasse ad essere matura, i rischi di recessione globale apparivano comunque ancora remoti.

Nel mese di Febbraio, la globalizzazione dei mercati ha accelerato la diffusione del Covid-19 dalla Cina ai Paesi Occidentali, Italia in primis. La veloce diffusione del contagio ha preso in contropiede i sistemi sanitari nazionali richiedendo ingenti sforzi di ampliamento delle strutture mediche e di riconversione industriale per soddisfare l'esplosione della domanda di materiale sanitario necessario a contrastare l'emergenza. Per rallentare la corsa della pandemia, tutti i Paesi occidentali hanno seguito l'esempio cinese del *lockdown*, chiudendo le attività economiche (o facendo ampio ricorso allo *smart working*, dove possibile) ad eccezione dei servizi essenziali ed imponendo severe regole di distanziamento sociale alla popolazione. L'economia statunitense ha perso 710 mila posti di lavoro all'inizio di marzo 2020, segnando la prima contrazione dopo 113 mesi di crescita: un dato di gran lunga peggiore rispetto alle stime degli analisti, che segue dei sondaggi poco rassicuranti svolti in Europa per quanto riguarda il settore dei servizi. A marzo il tasso di disoccupazione statunitense risale al 4,4% dal 3,5% di febbraio: il dato peggiore dal maggio del 2009. E sono attesi numeri ancora più preoccupanti nel secondo trimestre. Il capo del Fondo monetario internazionale Kristalina Georgieva ha parlato di una crisi che potrebbe rivelarsi peggiore di quella del 2008. L'Italia, che per prima tra gli Stati dell'Ue ha ordinato la chiusura del Paese, ha registrato nel mese di marzo un indice Pmi, nettamente più debole rispetto a febbraio. Ma nessun Paese in Europa è stato risparmiato: anche in Spagna, l'altro Stato pesantemente colpito dalla pandemia, l'indice Pmi è crollato.

La risposta da parte dei Governi e delle banche centrali sia in Europa, sia negli Stati Uniti è stata immediata, con piani di sostegno economico ai cittadini e alle aziende che hanno perso il lavoro o che hanno visto scendere in picchiata i guadagni delle attività in seguito al *lockdown*. La Banca Centrale Europea, nei verbali della conference call del 18 marzo u.s., ha descritto lo shock economico causato all'Eurozona dal Covid-19 come una "*situazione senza precedenti con ripercussioni impossibili da prevedere esattamente*" ed avviato il 'Pepp', il programma di acquisti di debito per l'emergenza pandemica da 750 miliardi di euro. Il documento parla di "necessità urgente" di agire di fronte all'ampliarsi degli spread sia dei Paesi a più basso rating che a livello dei titoli societari, riflesso di una "fuga dal rischio" che stava colpendo anche Paesi con rating elevato. Anche in America la Fed ha avviato nuovi programmi per 2.300 miliardi di dollari a sostegno dell'economia.

Il Fondo Monetario Internazionale ha un *outlook* negativo per l'economia italiana. Nel 2020, secondo le stime dell'aggiornamento del World Economic Outlook, il Pil potrebbe scendere del 9,1% nel 2020 per poi risalire del 4,8% nel 2021. Secondo l'Fmi inoltre il deficit potrebbe salire all'8,3% e il debito pubblico al 155,5%. Negativi anche i dati dell'eurozona (-7,5%) e di tutti i principali Paesi dell'area euro con la Spagna attesa ad un calo del -8%, la Francia del -7,2% e la Germania del -7%. A livello globale Washington prevede invece una discesa del -3% per effetto della pandemia di Covid-19, che costerà il -5,9% agli Usa, il -6,5% al Regno Unito, il -5,2% al Giappone e limiterà a una crescita del +1,2% la Cina, con conseguente rimbalzo al +9,2% nel 2021 (contro il +4,7% degli Stati Uniti).

Il secondo trimestre evidenzierà numeri peggiori rispetto quelli di marzo. Al momento si guarda con interesse (e con speranza) alla Cina, che sta ripartendo dopo aver superato la grande fase critica del Covid-19: l'attesa è per una ripartenza dell'economia dopo il riavvio delle attività produttive a misure di restrizione allentate.

### Le prospettive per l'esercizio in corso

I risultati del Gruppo relativi al primo trimestre evidenziano una diminuzione della performance rispetto al 31 marzo 2019 anzitutto in termini di incremento del costo del credito per il peggioramento della qualità di parte del portafoglio crediti alla clientela per cui sono stati tempestivamente attivati gli opportuni interventi al fine di poter adeguatamente gestire il momento di transizione per fornire comunque la corretta classificazione e valutazione di recuperabilità delle esposizioni. I

risultati risentono altresì del rallentamento dell'attività commerciale e dell'ulteriore compressione dei tassi che hanno condizionato l'andamento atteso dei ricavi caratteristici, così come non incorporano ancora gli effetti delle azioni intraprese per recuperare marginalità che sono in corso di implementazione.

Sulla base dei risultati consuntivati al 31 marzo 2020, che riflettono i primi effetti derivanti dall'emergenza Covid-19, è prevedibile che gli ulteriori effetti attesi possano condizionare in modo anche sensibile i risultati economici dell'esercizio; pur tuttavia, allo stato, si ritiene ragionevole ipotizzare per l'esercizio in corso il raggiungimento di risultati comunque positivi, sempre che lo scenario macro economico e/o dei mercati di riferimento del Gruppo esprimano gli attesi effetti delle misure fortemente espansive adottate dalle competenti istituzioni a sostegno delle famiglie e delle imprese e per favorire la liquidità nel sistema finanziario al fine di scongiurare il più possibile carenze di liquidità che potrebbero trasformarsi in situazioni di insolvenza.

La presente Relazione è stata predisposta nella prospettiva della continuità aziendale, considerati i principali rischi ed incertezze in precedenza richiamati.

## Criteri di redazione

La presente “Relazione finanziaria trimestrale consolidata al 31 marzo 2020” è predisposta su base volontaria, al fine di garantire continuità con le precedenti informative periodiche trimestrali, essendo venuto meno l’obbligo dell’informativa finanziaria periodica aggiuntiva rispetto a quella annuale e semestrale per effetto della formulazione dell’art. 154-ter, comma 5, del D. Lgs. 58/1998 (“Testo Unico della Finanza” o “TUF”) introdotta con il D. Lgs. 25/2016 di attuazione della Direttiva 2013/50/UE.

Per quanto riguarda i criteri di rilevazione e valutazione, la Relazione è redatta in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall’*International Accounting Standards Board (IASB)* e le relative interpretazioni dell’*IFRS Interpretations Committee (IFRIC)* in vigore alla data di riferimento, come declinati nella sezione “Criteri di redazione e principi contabili” nella nota integrativa del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, tenuto conto dei principi contabili nel frattempo entrati in vigore e che comunque trovano applicazione alla data di riferimento.

Sotto il profilo dell’informativa finanziaria, essendo redatta ai sensi del richiamato art. 154-ter, comma 5, del TUF nonché per le finalità di determinazione del patrimonio di vigilanza (fondi propri), la Relazione non include alcune note esplicative che sarebbero richieste per rappresentare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico di periodo in conformità al principio contabile internazionale IAS 34. Nell’attuale contesto, caratterizzato da stime piuttosto divergenti circa la severità degli impatti dell’epidemia di Covid-19 sulle principali variabili macroeconomiche, nella Relazione si forniscono alcuni elementi informativi aggiuntivi rispetto alle precedenti relazioni finanziarie trimestrali con riferimento alle principali poste di bilancio per cui l’applicazione di alcuni principi contabili implica necessariamente il ricorso a stime ed assunzioni che hanno effetto sui relativi valori di iscrizione.

Al riguardo, si ricorda che le assunzioni alla base delle stime formulate tengono in considerazione tutte le informazioni disponibili alla data di riferimento nonché le ipotesi considerate ragionevoli, anche alla luce dell’esperienza storica. Per loro natura, non è quindi possibile escludere che le ipotesi assunte, per quanto ragionevoli, possano non trovare conferma negli scenari futuri in cui il Gruppo si troverà ad operare. I risultati futuri potrebbero pertanto differire dalle stime effettuate ai fini della predisposizione della Relazione e potrebbero conseguentemente rendersi necessarie rettifiche ad oggi non prevedibili né stimabili. Le rettifiche nelle stime potrebbero rendersi necessarie, a seguito dei mutamenti nelle circostanze su cui le stesse erano fondate, in considerazione di nuove informazioni o alla maggiore esperienza registrata.

Si commentano di seguito le principali fattispecie per cui è richiesto l’impiego di significativi elementi di giudizio.

Anzitutto la determinazione delle perdite attese sui crediti non deteriorati implica significativi elementi di giudizio, con particolare riferimento al modello utilizzato per la misurazione delle perdite e dei relativi parametri di rischio, ai trigger ritenuti espressivi di un significativo deterioramento del credito, alla selezione degli scenari macroeconomici.

In particolare, l’inclusione dei fattori forward looking, come previsto dall’IFRS 9 Strumenti Finanziari, risulta essere un esercizio particolarmente complesso, in quanto richiede di formulare previsioni macroeconomiche, di selezionare scenari e relative probabilità di accadimento, nonché di definire un modello in grado di esprimere la relazione tra i citati fattori macroeconomici ed i tassi di inadempimento delle esposizioni oggetto di valutazione.

La seguente tavola rappresenta i valori minimi e massimi (“range di valori”) riferiti alle variazioni annue dei principali fattori macroeconomici per i due scenari ritenuti maggiormente in grado di influenzare le perdite attese delle esposizioni creditizie in bonis del Gruppo con le relative probabilità di accadimento considerate al 31 dicembre 2019.

Indicatori macroeconomici	Scenario Base		Scenario Negativo	
	Min	Max	Min	Max
PIL Italia	1,30	1,32	-1,52	-0,62
Disoccupazione Italia	10,51	10,81	11,93	12,68
Inflazione Italia	1,50	1,62	-0,10	0,77
Inflazione Europa	1,53	1,73	0,11	0,51
Rendimento BTP	2,49	2,85	3,72	4,02
Euribor 3M	-0,13	0,15	0,34	0,54
Probabilità di accadimento	80%		20%	

Data la velocità con cui stanno avvenendo gli eventi, la misurazione dell’Expected Credit Loss (ECL) al 31 marzo 2020 risulta particolarmente sfidante poiché richiede di sviluppare una stima basata sui migliori dati disponibili sugli eventi passati, condizioni attuali e previsioni delle condizioni economiche future. Le innumerevoli interrelazioni tra i singoli fattori macroeconomici così come l’effetto combinato degli effetti attesi dalle misure adottate (a) per il contenimento e la prevenzione dell’epidemia da un lato e (b) per il sostegno del fabbisogno finanziario alle famiglie e alle imprese dall’altro, rendono al momento particolarmente aleatorio riflettere l’impatto di Covid-19 nei modelli.

In attesa della pubblicazione da parte di Banca Centrale Europea, degli scenari macroeconomici aggiornati da considerare nei modelli IFRS 9 (prevista nel prossimo mese di giugno), per il calcolo della collettiva al 31 marzo 2020 la banca ha quindi adottato, in via transitoria, degli overlay post-modello mediante l'adozione di specifici add-on per determinate controparti con cui ha incrementato le rettifiche di valore sul portafoglio in bonis per circa Euro 1,3 milioni, al lordo del relativo effetto fiscale, fermo restando che continua a monitorare il contesto economico e sociale per qualsiasi nuova informazione rilevante che dovesse emergere ai fini delle future valutazioni. La banca ha inoltre ritenuto ragionevole effettuare un'analisi di sensitività considerando una probabilità di accadimento dello scenario negativo del 100% da cui deriverebbe un ulteriore incremento delle rettifiche di valore sul portafoglio in bonis per circa Euro 3,6 milioni, lordi.

Anche la determinazione delle perdite attese sui crediti deteriorati implica significativi elementi di giudizio, con particolare riferimento alla stima dei flussi ritenuti recuperabili e della relativa tempistica di recupero. Nel corso del trimestre si è manifestato un peggioramento della qualità di parte del portafoglio crediti alla clientela (sostanzialmente dovuto al rallentamento negli incassi) per cui sono stati tempestivamente attivati gli opportuni interventi al fine di poter adeguatamente gestire il momento di transizione legato all'epidemia di Covid-19 ed assicurare comunque la corretta classificazione e valutazione di recuperabilità delle esposizioni classificate a deteriorato con conseguente significativo incremento del costo del credito rispetto al corrispondente periodo di confronto.

Implica significativi elementi di giudizio anche l'attività di aggiornamento dei modelli valutativi utilizzati per lo svolgimento dei test d'impairment relativi alle partecipazioni e alle immobilizzazioni immateriali a vita indefinita (avviamenti) e dei modelli valutativi utilizzati per verificare che i futuri imponibili fiscali siano tali da consentire il recupero delle imposte anticipate non rientranti nell'ambito della Legge 214/2011 (c.d. probability test).

Al riguardo valgono le medesime considerazioni già svolte con riferimento agli scenari macroeconomici di riferimento, oggetto di continuo aggiornamento da parte delle istituzioni e delle agenzie a questo preposte, che al momento non risultano essere ancora in grado di rappresentare previsioni delle principali grandezze macroeconomiche utilizzabili per l'aggiornamento delle previsioni andamentali del Gruppo in quanto risentono del significativo aumento della componente di soggettività dovuta alla contingente esigenza di cercare di esprimere le complesse interrelazioni dello shock economico-finanziario causato dall'epidemia e delle citate misure fortemente espansive a sostegno delle famiglie e delle imprese e per favorire la liquidità nel sistema finanziario al fine di scongiurare il più possibile carenze di liquidità che potrebbero trasformarsi in situazioni di insolvenza.

La banca ha comunque svolto una prima simulazione circa l'andamento futuro del Gruppo nel 2020 e nel 2021 che, considerando lo scenario della crisi di inizio marzo, non poteva ancora tener conto degli effetti positivi che potranno derivare dai richiamati interventi in favore delle famiglie e delle imprese colpite dalla crisi, introdotte dal governo, come dalle misure monetarie straordinarie adottate dal Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea per consentire alle banche di meglio sostenere la liquidità delle imprese, oltre al nuovo programma di acquisto di titoli per l'emergenza pandemica. Sulla base delle severe assunzioni alla base delle analisi quantitative svolte è stato possibile dimostrare il mantenimento di coefficienti prudenziali comunque superiori a quelli assegnati con il provvedimento SREP in vigore, così come la resilienza del modello di business che rimane confermata nonostante il sopraggiunto downgrade dell'Italia a BBB- con outlook stabile comunicato da Fitch in data 29 aprile u.s.

Nel processo di definizione del nuovo piano industriale, che sarà adottato dal Consiglio di Amministrazione appena insediato, occorrerà opportunamente considerare anche le azioni espansive, già ricordate. Non appena vi saranno condizioni di maggiore stabilità nelle variabili attinenti agli scenari macroeconomici, auspicabilmente in tempo utile per la predisposizione della Relazione finanziaria semestrale, saremo in grado di poter effettuare una stima dell'andamento futuro del Gruppo più consistente che tenga conto anche dei potenziali effetti delle politiche di contrasto allo shock da Covid-19 sulle attività produttive e sulla domanda aggregata.

È da ritenersi piuttosto marginale l'impiego di significativi elementi di giudizio nella valutazione degli strumenti finanziari in portafoglio in considerazione del fatto che la banca continua a mantenere un'allocazione molto prudente, per cui il ricorso a modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi (Livello 3), sostanzialmente riconducibili a quote di OICR, riguarda una minima porzione degli investimenti detenuti.

Non sono infine da escludere nel medio termine possibili effetti sulla misurazione al fair value dell'intero portafoglio titoli in considerazione del recente downgrade del rating dell'Italia di entità che in questa fase non è possibile stimare in modo attendibile stante l'accentuato livello di volatilità registrata nei mercati finanziari per effetto della pandemia.

La Relazione è soggetta a revisione contabile limitata da parte di Deloitte & Touche S.p.A. per la computabilità del risultato intermedio nei fondi propri; per tale motivo il contenuto informativo è coerente rispetto alle relazioni trimestrali (o resoconti intermedi sulla gestione) precedentemente approntate rispecchiando comunque quanto definito nella *"Policy di gruppo per l'informativa finanziaria periodica aggiuntiva"*.

## Dichiarazione del Dirigente Preposto

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Mauro Walter Colombo, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Desio, 7 maggio 2020

BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.p.A.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti  
contabili societari  
Mauro Walter Colombo

\*\*\*

Si allegano i prospetti contabili consolidati al 31 marzo 2020 che sono parte integrante della Relazione finanziaria trimestrale consolidata al 31 marzo 2020. La società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. sta completando l'attività di revisione contabile limitata finalizzata al rilascio della relativa relazione prevista per la computabilità dell'utile del periodo nei fondi propri.

Desio, 7 maggio 2020

BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.p.A.

Il Presidente  
Stefano Lado

\*\*\*

**Investor Relator**  
**Giorgio Federico Rossin**

Tel. 0362/613.469  
Cell. 335/7764435  
Fax 0362/613.219  
[g.rossin@bancodesio.it](mailto:g.rossin@bancodesio.it)

**Segreteria Generale e**  
**Societaria**

Tel. 0362/613.214  
Fax 0362/613.219  
[segreteria@bancodesio.it](mailto:segreteria@bancodesio.it)#

**Marco Rubino di Musebbi**  
**Community Srl**  
**Consulenza nella comunicazione**

Tel. 02.89404231  
Cell. 335.6509552  
Fax 02.8321605  
[marco.rubino@communitygroup.it](mailto:marco.rubino@communitygroup.it)#

**ALLEGATO**

Tabella A 1 – Stato Patrimoniale Consolidato

Voci dell'attivo	31.03.2020	31.12.2019	Variazioni	
			assolute	%
10. Cassa e disponibilità liquide	47.852	60.816	(12.964)	-21,3%
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	41.407	44.063	(2.656)	-6,0%
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.117	5.807	(1.690)	-29,1%
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	37.290	38.256	(966)	-2,5%
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	474.653	559.634	(84.981)	-15,2%
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	13.097.945	12.949.705	148.240	1,1%
a) Crediti verso banche	1.110.388	915.019	195.369	21,4%
b) Crediti verso clientela	11.987.557	12.034.686	(47.129)	-0,4%
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	609	624	(15)	-2,4%
90. Attività materiali	222.930	226.305	(3.375)	-1,5%
100. Attività immateriali	18.092	18.194	(102)	-0,6%
di cui:				
- avviamento	15.322	15.322		
110. Attività fiscali	200.506	202.765	(2.259)	-1,1%
a) correnti	7.635	7.812	(177)	-2,3%
b) anticipate	192.871	194.953	(2.082)	-1,1%
130. Altre attività	105.265	129.956	(24.691)	-19,0%
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>14.209.259</b>	<b>14.192.062</b>	<b>17.197</b>	<b>0,1%</b>

  

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.03.2020	31.12.2019	Variazioni	
			assolute	%
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.806.993	12.850.498	(43.505)	-0,3%
a) Debiti verso banche	1.601.223	1.603.208	(1.985)	-0,1%
b) Debiti verso clientela	9.535.361	9.498.187	37.174	0,4%
c) Titoli in circolazione	1.670.409	1.749.103	(78.694)	-4,5%
20. Passività finanziarie di negoziazione	7.806	8.138	(332)	-4,1%
40. Derivati di copertura	2.042	2.157	(115)	-5,3%
60. Passività fiscali	14.627	15.816	(1.189)	-7,5%
a) correnti	17	-	17	
b) differite	14.610	15.816	(1.206)	-7,6%
80. Altre passività	350.919	289.279	61.640	21,3%
90. Trattamento di fine rapporto del personale	23.786	25.480	(1.694)	-6,6%
100. Fondi per rischi e oneri	36.491	35.582	909	2,6%
a) impegni e garanzie rilasciate	2.783	2.734	49	1,8%
c) altri fondi per rischi e oneri	33.708	32.848	860	2,6%
120. Riserve da valutazione	41.755	45.373	(3.618)	-8,0%
150. Riserve	832.897	792.741	40.156	5,1%
160. Sovrapprezzi di emissione	16.145	16.145		
170. Capitale	70.693	70.693		
190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	4	4		
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	5.101	40.156	(35.055)	-87,3%
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>14.209.259</b>	<b>14.192.062</b>	<b>17.197</b>	<b>0,1%</b>

Tabella A 2 – Conto Economico Consolidato

Voci	31.03.2020	31.03.2019	Variazioni	
			assolute	%
10. Interessi attivi e proventi assimilati	64.077	66.423	(2.346)	-3,5%
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(10.307)	(10.751)	444	-4,1%
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>53.770</b>	<b>55.672</b>	<b>(1.902)</b>	<b>-3,4%</b>
40. Commissioni attive	45.053	41.933	3.120	7,4%
50. Commissioni passive	(4.490)	(3.909)	(581)	14,9%
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>40.563</b>	<b>38.024</b>	<b>2.539</b>	<b>6,7%</b>
70. Dividendi e proventi simili	561	457	104	22,8%
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	629	755	(126)	-16,7%
90. Risultato netto dell'attività di copertura	-	(16)	16	-100,0%
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	2.866	800	2.066	258,3%
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	865	10	855	n.s.
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.013	799	1.214	151,9%
c) passività finanziarie	(12)	(9)	(3)	33,3%
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(1.480)	1.420	(2.900)	n.s.
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(1.480)	1.420	(2.900)	n.s.
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>96.909</b>	<b>97.112</b>	<b>(203)</b>	<b>-0,2%</b>
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(18.054)	(8.224)	(9.830)	119,5%
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(18.079)	(8.318)	(9.761)	117,3%
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	25	94	(69)	-73,4%
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(126)	71	(197)	n.s.
<b>150. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>78.729</b>	<b>88.959</b>	<b>(10.230)</b>	<b>-11,5%</b>
<b>180. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa</b>	<b>78.729</b>	<b>88.959</b>	<b>(10.230)</b>	<b>-11,5%</b>
190. Spese amministrative:	(73.396)	(72.838)	(558)	0,8%
a) spese per il personale	(42.434)	(42.016)	(418)	1,0%
b) altre spese amministrative	(30.962)	(30.822)	(140)	0,5%
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.280)	(923)	(357)	38,7%
a) impegni per garanzie rilasciate	(55)	(815)	760	-93,3%
b) altri accantonamenti netti	(1.225)	(108)	(1.117)	n.s.
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(4.383)	(4.473)	90	-2,0%
220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(304)	(333)	29	-8,7%
230. Altri oneri/proventi di gestione	8.410	9.527	(1.117)	-11,7%
<b>240. Costi operativi</b>	<b>(70.953)</b>	<b>(69.040)</b>	<b>(1.913)</b>	<b>2,8%</b>
<b>290. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>7.776</b>	<b>19.919</b>	<b>(12.143)</b>	<b>-61,0%</b>
300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(2.675)	(7.345)	4.670	-63,6%
<b>310. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>5.101</b>	<b>12.574</b>	<b>(7.473)</b>	<b>-59,4%</b>
<b>330. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>5.101</b>	<b>12.574</b>	<b>(7.473)</b>	<b>-59,4%</b>
340. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-	(561)	561	-100,0%
<b>350. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo</b>	<b>5.101</b>	<b>12.013</b>	<b>(6.912)</b>	<b>-57,5%</b>

Tabella A 3 – Prospetto della Redditività Complessiva Consolidato

Voci	31.03.2020	31.03.2019
<b>10. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>5.101</b>	<b>12.574</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
70. Piani a benefici definiti	1.054	(710)
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
120. Copertura dei flussi finanziari	76	(199)
140. Attività finanziarie (diverse da titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(4.748)	336
<b>170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>(3.618)</b>	<b>(573)</b>
<b>180. Redditività complessiva (Voce 10+170)</b>	<b>1.483</b>	<b>12.001</b>
190. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-	(526)
<b>200. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo</b>	<b>1.483</b>	<b>11.475</b>



Tabella A 4 – Prospetto delle variazioni di patrimonio netto Consolidato 1 gennaio – 31 marzo 2020

	Esistenze al 31.12.2019	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio										Patrimonio netto del gruppo al 31.03.2020	Patrimonio netto di terzi al 31.03.2020
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto								Redditività complessiva esercizio 31.03.2020		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Variazioni interessenze partecipative				
<b>Capitale:</b>																	
a) azioni ordinarie	63.828		63.828													63.828	
b) altre azioni	6.865		6.865													6.865	
Sovraprezzi di emissione	16.145		16.145													16.145	
<b>Riserve:</b>																	
a) di utili	768.080		768.080	44.887												812.967	
b) altre	24.665		24.665	(4.731)												19.930	4
Riserve da valutazione:	45.373		45.373											(3.618)		41.755	
<b>Strumenti di capitale</b>																	
<b>Azioni proprie</b>																	
Utile (Perdita) d'esercizio	40.156		40.156	(40.156)												5.101	5.101
<b>Patrimonio netto del gruppo</b>	<b>965.108</b>		<b>965.108</b>												<b>1.483</b>	<b>966.591</b>	
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	<b>4</b>		<b>4</b>														<b>4</b>

Tabella A 5 – Prospetto delle variazioni di patrimonio netto Consolidato 1 gennaio – 31 marzo 2019

	Esistenze al 31.12.2018	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2019	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio										Patrimonio netto del gruppo al 31.03.2019	Patrimonio netto di terzi al 31.03.2019
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto								Redditività complessiva esercizio 31.03.2019		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di	Derivati su proprie azioni	Stock options	Variazioni interessenze partecipative				
Capitale:																	
a) azioni ordinarie	60.840		60.840														60.840
b) altre azioni	6.865		6.865														6.865
Sovrapprezzi di emissione	16.145		16.145														16.145
Riserve:																	
a) di utili	748.003		748.003	19.810													767.813
b) altre	22.982		22.982	4.840													(14.675) 42.497
Riserve da valutazione:	44.927		44.927														(573) 43.382 972
Strumenti di capitale																	
Azioni proprie																	
Utile (Perdita) d'esercizio	36.558		36.558	(24.650)	(11.908)												12.574 12.013 561
<b>Patrimonio netto del gruppo</b>	<b>892.054</b>		<b>892.054</b>		<b>(11.146)</b>												<b>11.475 892.383</b>
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	<b>44.266</b>		<b>44.266</b>		<b>(762)</b>												<b>526 44.030</b>

Tabella A 6 – Prospetto di riconciliazione fra l'utile e il patrimonio netto individuali della Capogruppo e l'utile e il patrimonio netto consolidati del Gruppo Banco Desio

<i>Importi in migliaia di euro</i>	<b>Patrimonio netto</b>	<i>di cui Utile di periodo</i>
<b>Saldi della Capogruppo Banco Desio</b>	<b>959.671</b>	<b>6.435</b>
Effetto del consolidamento delle società controllate	6.920	291
Dividendi del periodo	-	-1.625
<b>Saldi consolidati del Gruppo Banco Desio</b>	<b>966.591</b>	<b>5.101</b>

Tabella A 7 – Prospetto di riconciliazione fra l'utile risultante dal conto economico consolidato del Gruppo Banco Desio e rilevante ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza del Gruppo Banco Desio

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	<b>Importo</b>
<b>Utile di pertinenza del Gruppo</b>	<b>5.101</b>
Elementi in deduzione	2.574
- dividendi in proposta di riconoscimento agli Azionisti Soci della Banca (payout 40%)	2.574
<b>Utile computato nei fondi propri di primaria qualità</b>	<b>2.527</b>